

4. Personale e incarichi professionali

Come più volte rimarcato nelle precedenti relazioni, in base al decreto del Ministero del Lavoro del 22 giugno 1986, l'Ente avrebbe dovuto disporre di un direttore generale e di un funzionario capo con il compito di coordinare tre uffici: quello di organizzazione (composto da un assistente ed un archivista), quello di un Segretariato (con un archivista ed un commesso) ed un Ufficio di contabilità (con un assistente ed un archivista).

Invece anche nel 2001 hanno prestato servizio oltre al direttore generale, un dipendente dell'ex VI q.f. (di posizione B2) ed un dipendente dell'ex V q.f. (ora posizione B1).

Il costo del personale (stipendio e straordinario) che nel 2000 è ammontato a 172,4, è passato nel 2001 a 196,3 milioni.

Le spese per incentivazione del 2000 erano di 22,2 milioni, nel 2001 sono state di 24,6 milioni.

E' stato recepito ed integralmente applicato, nella parte economica, sia il contratto dei dirigenti e rideterminato di conseguenza il nuovo compenso del direttore generale che quello integrativo del personale non dirigente³.

L'insufficienza di personale soprattutto di quello "tecnico" ha indotto ancora una volta l'Ente, a ricorrere agli stessi professionisti esterni degli anni passati.

E ciò al fine di svolgere almeno attività di gestione ordinaria, come la stesura dei bilanci, la tenuta delle contabilità, la verifica delle fatturazioni e la disciplina fiscale.

La gestione dei servizi contabili e del bilancio è stata affidata nuovamente ad un commercialista per un importo di 26.400.000 di lire (per 6 mesi) oltre contributi previdenziali ed IVA⁴.

Del pari è stato riproposto l'incarico ad uno studio professionale per la gestione del personale dipendente dietro compenso 6.000.000 di lire(per 12 mesi) oltre c.p. ed IVA⁵.

³ Rispettivamente delibera del Consiglio di amministrazione n. 3 del 9 maggio e 4 del 25 giugno 2001.

⁴ Delibera del Consiglio di amministrazione n. 2 del 9.5.2001.

⁵ Delibera del Consiglio di amministrazione n. 7 del 22.11.2001.

Nel quadro delle interminabili operazioni per la ristrutturazione e l'utilizzo della sede di via Vicenza è stato designato un architetto per la progettazione e posa in opera di arredi fissi e mobili nonché di opere accessorie.⁶

⁶ Delibera del Consiglio di amministrazione n. 1 del 28.2.2001.

5. Attività istituzionale

L'attività istituzionale dell'Enappsmsad è caratterizzata da una pluralità diversificata di compiti previsti dalle norme statutarie:

- erogazione di assegni continuativi a favore di iscritti e loro eredi;
- provvidenze economiche straordinarie a favore degli iscritti partecipanti a mostre, rassegne e manifestazioni similari;
- organizzazioni e patrocinazione di manifestazioni artistiche, musicali, letterarie e teatrali;
- premi di incoraggiamento e di operosità, contributi alle spese di viaggio, di studi e di perfezionamento;
- costituzione e conservazione di biblioteca di opere letterarie, teatrali, archivio discografico e nastrografico;
- manifestazioni artistiche interdisciplinari;
- edizioni e coedizioni di produzioni letterarie, drammatiche e musicali degli iscritti.

Nel corso del tempo due fattori hanno condizionato l'attività dell'Ente, l'incapacità degli organi di vertice di presentarsi come centro erogatore di servizi appetibili per gli artisti ed il diverso contesto in cui si è trovato ad operare rispetto a quello in cui furono concepite le sue finalità e il suo statuto.

Riguardo al primo fattore va ricordata la pletoricità del Consiglio di amministrazione composto da rappresentanti delle diverse categorie, spesso in contrasto fra loro a scapito di scelte razionali e rapide che potessero coinvolgere ed interessare gli artisti.

Riguardo il secondo fattore di condizionamento va rilevato come iniziative nel campo culturale ed artistico abbiano registrato uno sviluppo di considerevole portata con impiego di grandi risorse finanziarie per cui le iniziative dell'Ente, supportate da mezzi oltremodo insufficienti e da inesistente pubblicità, nella attuale situazione, presentano un interesse modesto.

Ne deriva che pochissime sono le attività che l'Ente svolge nel corso di un anno e che la maggior parte sono semplici progetti la cui realizzazione è rimandata negli anni successivi.

A questa regola non si sottrae il 2001 in cui nel settore delle manifestazioni si sono solo programmate alcune attività di cui si indicano le più rilevanti:

- Approvazione di un bando di concorso per l'assegnazione di un premio nazionale di letteratura in memoria di Corrado Alvaro con previsione di spesa di 30 milioni di lire⁷;
- Edizione di 4 volumi da inserire nella collana "Scritti di teatro (di 650 pagine) con preventivo di spesa di 90 milioni di lire;⁸
- Manifestazione interdisciplinare (teatro-pittura-edizione) dal 7 al 27 gennaio 2002 presso il Teatro Belli di Roma con una spesa di 16.128,81 euro⁹.

L'unico settore che ha riscontrato iniziative è stato, come al solito, quello della assistenza.

Tuttavia, per quanto concerne i premi di incoraggiamento e di operosità erogati, su parere della Commissione tecnica competente, dal Comitato esecutivo, la spesa nel 2001 è stata di gran lunga inferiore a quella dell'anno precedente (lire 71.481.977 contro lire 151.452).

In diminuzione anche le spese per gli interventi in favore degli artisti in difficoltà per motivi di salute: lire 66.513.000 nel 2000 e lire 31.980.000 nel 2001.

⁷ Delibera Consiglio di amministrazione n. 1 del 28.2.2001

⁸ Delibera n. 1 del 28.2.2001

⁹ Delibera n. 9 del 20.12.2001

6. Bilancio di previsione e conto consuntivo

L'Ente è tenuto all'osservanza del D.P.R. 18 dicembre 1979 n. 696.

A tal riguardo va censurato ancora una volta che il consuntivo è stato approvato dal Consiglio di amministrazione il 31 luglio 2002 oltre il termine del 30 aprile previsto del citato DPR.

Per quanto riguarda gli scostamenti, nel bilancio di previsione erano state ipotizzate entrate per lire 1.510.650.000; ne sono state accertate lire lire 1.524.746.994; erano state ipotizzate spese per lire 1.789.400.000 ne sono state impegnate lire 1.198.396.950.

E' da rilevare che, in relazione alle spese per attività istituzionale a fronte di una previsione di lire 719.000.000 sono state impegnate sole 359.691.420 lire.

Va ricordato che le entrate contributive preventivate in 20 milioni hanno registrato un buon incremento passando a £ 25.679.952, dovute in massima parte alla regolarizzazione delle posizioni degli iscritti morosi .

Il Ministero del Lavoro e delle Finanze si sono pronunciati sul conto consuntivo 2001 invitando l'Ente:

- a limitare il rilevante ammontare delle disponibilità liquide evidenziato da un notevole avanzo di amministrazione - indice di una perdurante ipofunzionalità;
- al rispetto, per il futuro, delle modalità e dei termini prescritti per la presentazione e deliberazione del conto consuntivo (art. 32 del DPR 696/79).

7. – Risultati finanziari della gestione

Il prospetto di seguito riportato (n. 1) espone i risultati finanziari complessivi del 2001 confrontati con quelli dell'anno precedente.

(in milioni di lire)

PROSPETTO N.1

Titolo		2000	2001
	<u>Entrate</u>		
I,I,III	Entrate correnti	1.518.580.545	1.349.037.595
IV, V	Entrate in c/ capitale		
VII	Partite di giro	156.136.065	175.709.399
	Totale generale entrate	1.674.716.610	1.524.746.994
	<u>Uscite</u>		
I	Spese correnti	1.013.414.939	1.006.020.551
II,III	Spese in c/capitale	18.984.565	16.667.000
IV	Partite di giro	156.136.065	175.709.399
	Totale generale uscite	1.188.535.569	1.198.396.950
	Avanzo/disavanzo fin.rio di comp	486.181.041	326.350.044
	Totale a pareggio	1.674.716.610	1.524.746.994

Dal prospetto si desume un avanzo finanziario di competenza di L.326.350.044 rispetto a quello riscontrato nel 2000 di L.486.181.041, con una riduzione del 32,8%.

8. – Il rendiconto finanziario

I prospetti n. 2 e n. 3 espongono i dati delle singole voci di entrata ed uscita del 2001 raffrontati con quelli del 2000:

PROSPETTO N.2

(in milioni di lire)		
ENTRATE	2000	2001
<u>Entrate correnti</u>		
Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti		
- Quote e contributi associativi	21,5	25,8
<u>Entrate derivanti da trasferimenti correnti</u>		
<u>Trasferimenti da parte dello Stato:</u>		
- Quota del provento dei diritti di ingresso nei musei nelle gallerie ecc. erogato dal Ministero dei Beni Culturali ed Ambientali (art. 3 D.lgt. n.781/45)	1.050,0	1.000,0
- Contributo della Presidenza del Consiglio a favore degli scrittori, autori drammatici e musicisti (artt. 175 e 176 legge 22/4/1941 n. 633)	120,0	120,0
<u>Trasferimenti da parte delle Regioni:</u>		
- Quota del 5% del provento dei diritti di ingresso ai musei, gallerie, zone archeologiche della Sicilia erogata dalla regione Sicilia	100,0	100,0
<u>Trasferimenti da parte di altri enti settore pubblico</u>	0,0	0,0
Altre entrate		
<u>Redditi e proventi patrimoniali</u>	7,3	6,8
<u>Poste correttive e compensative di spese correnti</u>	11,1	0,4
<u>Entrate non classificabili in altre voci</u>	208,7	96,2
TOTALE ENTRATE CORRENTI	1.518,6	1.349,0
ENTRATE PER AL.NE DI BENI PATR.LI E RISC.NE CRED.	0,0	0,0
<u>Realizzo di valori mobiliari</u>	0,0	0,0
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,0	0,0
PARTITE DI GIRO	156,1	175,7
TOTALE GENERALE ENTRATE	1.674,7	1.524,7
Disavanzo finanziario di competenza		
TOTALE A PAREGGIO	1.674,7	1.524,7

(in milioni di lire)

SPESA

<u>Spese corrente</u>	2000	2001
Spese per gli organi dell'Ente	167,7	175,4
Oneri per il personale in attività di servizio	269,2	299,4
Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi	151,8	150,7
Spese per prestazioni istituzionali	422,5	359,7
Oneri finanziari	0,0	0,2
oneri tributari	2,1	2,0
Spese non classificabili in altre voci	0,0	18,5
TOTALE SPESE CORRENTI	1.013,3	1006,0
<u>spese in c/capitale</u>		
Acquisizioni beni di uso durevole e opere immobiliari	1,0	0,8
<u>Acquisizione di immobilizzazioni tecniche:</u>		
- acquisti di impianti, di attrezzature e macchinari	0,0	7,6
- acquisto di mobili e macchinari per ufficio	18,1	2,0
- acquisto di materiali e prodotti informatici:		
hardware software	0,0	0,0
<u>Partecipazione ed acquisti di valori mobiliari:</u>		
- acquisti titoli emessi o garantiti dallo Stato	0,0	0,0
- indennità di anz.tà e simili a pers. le cessato dal servizio	0,0	5,5
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	19,1	16,7
PARTITE DI GIRO	156,1	175,7
TOTALE GENERALE SPESE	1.188,5	1.198,4
Avanzo finanziario di competenza	486,2	326,3
TOTALE A PAREGGIO	1.674,7	1.524,7

A) Entrate

Il contributo a carico degli iscritti che nel 2000 era di 21,5 milioni è aumentato a 25,8 milioni di lire.

Come è stato rilevato nelle precedenti relazioni le anzidette entrate rappresentano una quota del tutto irrilevante rispetto al totale¹⁰.

Probabilmente lo stesso Ente, non ritenendosi in grado di offrire agli iscritti l'intera gamma dei servizi previsti dalla legge e con la dovuta tempestività, si astiene dal deliberare come contropartite quote adeguate di iscrizione. Le maggiori entrate correnti sono costituite dalle quote dei proventi dei diritti di ingresso nei musei e nelle gallerie erogate dal Ministero dei beni ed attività culturali ex art. 3 del decreto luogotenenziale n. 781 del 12 ottobre 1945.

La quota introitata a tale titolo è di 1.000 milioni di lire con lieve decremento rispetto al 2000 (1.050 milioni di lire). Stabile, di lire erogati ai sensi dell'art. 175 della legge n. 633 del 22 aprile 1941.

Del pari stabilizzata risulta l'entrata derivante dai proventi dei diritti di ingresso ai musei e zone archeologiche della Sicilia a carico della Regione (100 milioni di lire).

In calo, invece, l'introito sulla voce riguardante l'entrata prevista ai sensi della legge 29 luglio 1949 n. 417, come modificata dalla legge n. 237 del 3 marzo 1960 pari ad una percentuale del 2% della spesa totale di ogni progetto di abbellimento con opere d'arte di edifici pubblici distrutti per cause di guerra.

Nel 2000 l'introito su tale voce era stato di 202.729.980 lire mentre nel 2001 si è ridotto a 85.315.642 lire.

L'Ente continua a non percepire alcuna entrata sulla voce "proventi ex art. 2 della legge 159/93", né si attiva concretamente per conoscere i motivi della mancata esecuzione della legge.

B) Spese

Più o meno stabili le spese per gli organi dell'Ente i 175,4 milioni del 2001 contro i 167,7 del 2000.

¹⁰ Con delibera n. 12 del 20.12.2001 per il 2002 il contributo e la tassa di iscrizione è stata fissata in euro 32 annue.

Gli oneri per il personale in attività di servizio continuano ad aumentare sia pur lievemente passando dai 269,2 milioni di lire del 2000 ai 299,4 milioni di lire dell'anno successivo.

L'incremento è dovuto al maggior compenso erogato al direttore generale, cui è stato rinnovato il contratto, alle spese per lo straordinario e per i compensi di incentivazione.

Va ancora una volta riscontrata la riduzione delle spese per l'attività istituzionale che registra uscite per 359,7 milioni di lire del 2001 contro quelle per 422,5 di lire del 2000 a significare la permanente incapacità dell'Ente a perseguire le finalità statutarie ed offrire agli iscritti le prestazioni previste dalla legge.

Stabile con tendenza ad una lieve diminuzione, la spesa per i beni di consumo e servizi: 150,7 milioni di lire del 2001 a fronte dei 151,8 di lire del 2000.

9. – Conto economico

Dal seguente prospetto (n. 4) emergono i dati del conto economico.

PROSPETTO N.4

Conto economico

(in milioni di lire)

	2000	2001		2000	2001
PARTE PRIMA			PARTE PRIMA		
ENTRATE CORRENTI	1.518,5	1.349,0	SPESE CORRENTI	1.013,4	1.006,0
TOTALE PARTE PRIMA	1.518,5	1.349,0	TOTALE PARTE PRIMA	1.013,4	1.006,0
PARTE SECONDA: componenti che non danno luogo a movimenti fin.ri			PARTE SECONDA: componenti che non danno luogo a movimenti fin.ri		
Variazioni patrimoniali straordinarie:			10. Ammortamenti e deperimenti		
- Sopravvenienze attive	61,1	0,0	b) Quota dell'esercizio per adeg.to fondo indennità anz.tà al personale (quota T.F.R.)	13,4	10,6
- Insussistenze passive	0,0	22,4	c) Variazioni patrimoniali straordinarie	0,0	0,0
			d) Deprezzamento beni mobili		194,0
			- Insussistenze attive	0,7	0,8
TOTALE PARTE SECONDA	61,1	22,4	TOTALE PARTE SECONDA	14,1	205,4
TOTALE GENERALE	1.579,6	1.371,4	TOTALE GENERALE	1.027,5	1.211,4
Disavanzo economico			Avanzo economico	552,1	160,0
TOTALE A PAREGGIO	1.579,6	1.371,4	TOTALE A PAREGGIO	1.579,6	1.371,4

Dai dati contabili si riscontra un avanzo economico di 160,0 milioni di molto inferiore all'importo del 2000 ammontante a 552,1 milioni.

Il decremento è determinato dall'aver considerato nelle uscite il deprezzamento dei beni mobili L. 194,0 milioni.

Da segnalare che la quota di esercizio per adeguamento del fondo indennità di anzianità del personale è diminuito nel 2001 rispetto al 2000, infatti da 13,4 milioni è sceso a 10,6 milioni.

10. La situazione patrimoniale

Nel prospetto seguente (n.5) è esposta la situazione patrimoniale del 2001 raffrontata a quella del 2000.

PROSPETTO N.5

(in milioni di lire)

LA SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITA'	2000	2001	PASSIVITA'	2000	2001
- Disponibilità liquide (tesoreria unica)	4.955,1	4.279,8	- Residui passivi	509,0	527,5
- Residui attivi	1.562,7	2.604,5			
- Crediti bancari e finanziari	0,5	0,5	- Debiti bancari e finanziari	0,0	0,0
- Investimenti mobiliari			- Fondi di accantonamento vari	58,0	66,0
- Immobiliari	514,6	514,6	- Fondi di ammortamento vari	96,1	0,0
- Immobilizzazioni tecniche (1)	1.019,4	743,4			
TOTALE ATTIVITA'	8.052,3	8.142,7	TOTALE PASSIVITA'	663,1	593,5
			Patrimonio netto:		
			Rivalutazione opere d'arte	329,6	0,0
			Avanzo economico d'esercizio	552,1	160,0
			Avanzo economico esercizi precedenti	6.507,5	6.507,5
				7.389,2	7.549,2
TOTALE A PAREGGIO	8.052,3	8.142,7	TOTALE A PAREGGIO	8.052,3	8.142,7

Il patrimonio netto continua ad aumentare posto che è passato da 7.382,2 (2000) a 7.549,2 (2001) milioni di lire.

A) ATTIVITÀ

Dall'esame delle poste patrimoniali del 2001 rispetto all'anno precedente va registrato un decremento delle disponibilità liquide da 4.955,1 a 4.279,8 milioni di lire mentre prosegue la crescita dei residui attivi aumentati a milioni di lire 2.604,5 del 2001 rispetto ai 1.562,7 milioni di lire del 2000.

Detto incremento trova la spiegazione in prevalenza nel ritardo nell'erogazione del contributo assegnato dal Ministero dei beni ed attività culturali e dal mancato introito delle quote da parte degli iscritti.

Nessun movimento va riscontrato sulla voce "immobili", 514,6 milioni di lire in entrambi gli anni di riferimento.

Le immobilizzazioni tecniche hanno subito un notevole decremento, da 1.019,4 milioni del 2000 si sono portate a 743,4 milioni di lire.

"I mobili, arredi e macchine" rientranti in tale voce hanno subito un lire 122.786.312.

B) PASSIVITÀ

I residui passivi sono aumentati passando da 509,0 milioni a 527,5 milioni di lire, costituiti in massima parte (442,9 milioni di lire) dalla voce "debiti verso iscritti soci e terzi per prestazioni ricevute".

Ciò posto è evidente che oltre al fatto che l'Ente offre poche prestazioni istituzionali, queste poche vengono anche pagate con ritardo.